

Dal quotidiano "La Provincia" di Cremona del 22-04-2009

Scuola. Il ridimensionamento è previsto a livello provinciale e si somma ai pensionamenti

Il ministro taglia le maestre

In via di definizione le elementari con i perdenti posto

di Nicola Arrigoni

Il prossimo anno ci saranno 12 maestre in meno nelle scuole primarie della provincia, città inclusa.

Il dato numerico non tiene conto dei pensionamenti, ma il numero non è eccessivo, anzi c'è un cauto ottimismo.

E' pur vero che spiegare come essere ottimisti ad una delle 12 maestre che perderà il posto è francamente difficile.

A tutt'oggi non si sa ancora in quali scuole saranno le dodici insegnanti perdenti il posto.

«I tagli comunicati dal ministero sono meno drammatici di quanto ci si potesse aspettare — afferma **Margherita Scotti** dell'Ufficio Scolastico Provinciale —. Non è stato fatto nessuno sconto, ma credo che ci si sia resi conto che il territorio cremonese ha già dato molto in ordine all'ottimizzazione delle risorse».

Dello stesso avviso è **Bianca Baietti**, dirigente del Terzo Circolo Didattico e rappresentante delle scuole primarie all'interno dell'Associazione Scuole Cremonesi Autonome.

«**Siamo ancora in attesa di scoprire dove cadrà la mannaia dei tagli e quali saranno le scuole ad avere maestre in meno** — spiega la direttrice —.

Certo che i dati forniti dal Ministero differiscono da quelli che uscirebbero dal calcolo degli organici messo in atto dal sistema informatico, in base all'ultima circolare del ministro Maria Stella Gelmini.

Da un lato i parametri forniti per gli organici porterebbero a tagli ben più consistenti, smentiti da quanto arrivato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Forse i 12 posti in meno nelle scuole primarie sono l'effetto di una politica contenitiva e non di assidue richieste perseguita nel corso degli anni dal nostro territorio.

Detta fuori dai denti, Cremona non ha mai sprecato e forse questo è un segnale di 'riconoscenza' nei confronti di una scuola che si rischia di considerare superficialmente sprecona».

E se il taglio di 12 maestre è una realtà resta ora da vedere dove verranno meno alcune docenti, come l'Ufficio Scolastico Provinciale deciderà di disseminare sul territorio la razionalizzazione dei posti voluta dal Ministero e comunicata dall'ufficio regionale.